

Tronto 7 Aprile 1866

Amico Carissimo

È ricevuto la cart. - mi è di ringraziamento per le
favorevoli notizie: arredate un altro esemplare
di ciascuna delle specie desiderate, cioè del
Dupleurum Raigi, *Delphinium breviflorum*?
ma siccome questi sono i soli che esistono nella
raccolta oltre quelli che necessito, e sono desti-
nati per un corrispondente del Delfino, in cam-
bio e compenso della vostra delusione l'altro
ricevuto, con' concessa che mi rimandate
uno degli esemplari d'amb. le specie trates.
vedo per voi quello che meglio vi aggrada
Unire alla spedizione gli esemplari desiderati
delle Campanule del Mt. Massimo.
Sulle altre ritengo le ved. sparvarioni, aggiun-
gendo pure l'Agrostis Venzani stata raccolta
dal bid. armeno della Vallona presso Doroff

invece alle altre di quelle località. il
Brouss. del M. Radstock sembrami per var. del
Rivers del B. melleo / la forma delle episte, che
si assomigliano a quelle del B. confertus M.
Det. sotto il quale nome lo inviò il W. che ne
è però anche a par. Rivers per la infiorescen-
za a guisa di liris, o panicola a par. contratta.
Più ancora Ricordi, di A. Aguarreus, cl.
meno secondo la forma presso d'uo. comuni-
sime a questo.

È colto l'opportunità del tempo umido
fresco di spedirmi un buon esemplare vivente
del *Lilium Martagon*, (latvico), che riceverete
a mezzo della Dilegenza contemporanea all'
presso, e benificus condizionato, e non
il bito, che arriverà in stato tale da poter
propagare ed anzi fiorire nell'estate prossima
quando sarà trattato con attenzione. Conviene
piantarlo in piena terra, in terreno non
troppo umido, e guardarlo dalla lumache ter-
restri che sono gli M. più di simili piante.

Desidero a cuore che vi riesca, e potete
propagare nel giardino queste vere e belle
specie. Ma invio una pianta vivente al Boif.
sier in Ricordi, presso cui fin' ora mette
nelle piante da cui cominciano i colli facere
Mina rinverita.

il nostro Giovanni (Cruz) coll'indovinare
soggetto a continue nee d'ue, ed è veramente
ridotto a cattivo partito. Nel momento attuale
sta un po' meglio, ma non si può pronati-
care che non abbia a ricadere. Vedo che
il D. Petrici è sgomentato del suo stato.

Salutatevi a' miei D. Maria, e
credetemi sempre

W. aff. C.
Pommarini